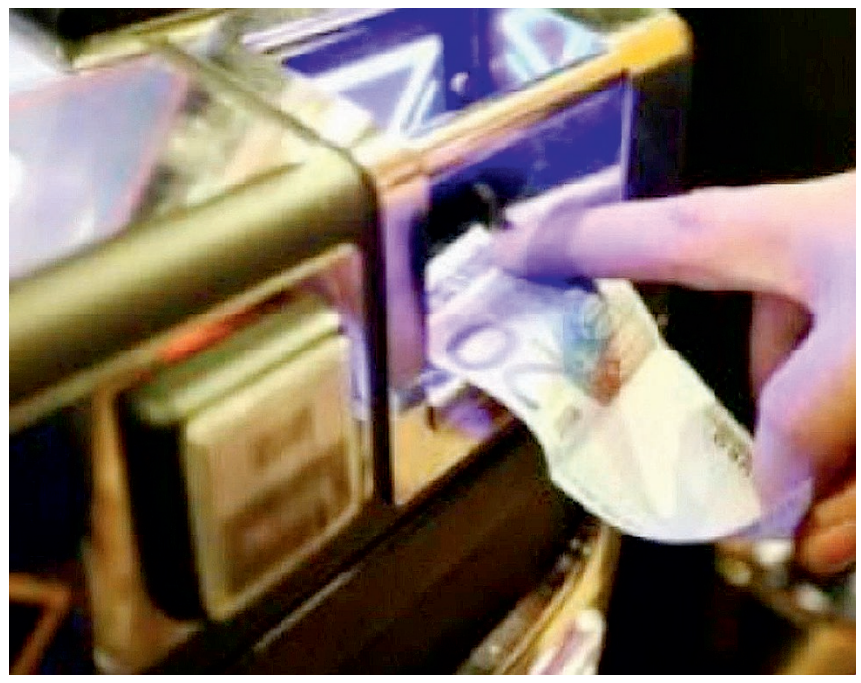
1803_GDM_18032016 030000_3.pdf - Barletta - Stampato da: dimiccoli - 21/03/2016 18:12:14

PIAGA SOCIALE

DRAMMA PER LE FAMIGLIE

L'ESPERTO
Il prefetto Lauro, già senatore, è stato commissario governativo antiracket e antiusura

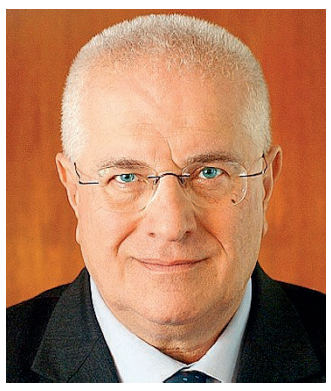


«Il gioco d'azzardo minaccia per i giovani»

Raffaele Lauro: ecco le conseguenze della dipendenza

GIUSEPPE DIMICCOLI

BARLETTA. «La piaga sociale del gioco d'azzardo è una minaccia per le famiglie e per le giovani generazioni. Per tutto questo sono gravi le responsabilità della politica». Non ha alcun dubbio il senatore **Raffaele Lauro** e già Commissario straordinario del Governo Prodi nel 2006 per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura in merito «ad una piaga da combattere».



PREFETTO Raffaele Lauro

Il professor Lauro, prefetto della Repubblica, è stato, tra l'altro, Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno e del Ministro dello Sviluppo Economico e membro della Commissione Antimafia. Giornalista è laureato in scienze politiche, giurisprudenza ed economia e commercio. Oggi e domani sarà nella Sesta provincia per un ciclo di incontri nelle scuole (parliamo nel box accanto).

Senatore Lauro come inquadra il fenomeno?
«Il gioco d'azzardo è un settore criminogeno, in quanto, oltre ad attirare gli interessi della criminalità organizzata, genera altri reati: usura, spaccio degli stupefacenti, racket, riciclaggio di danaro sporco, sequestri di persona, rapine, borseggio e corruzione. L'intorno criminale del gioco d'azzardo riguarda anche la sicurezza fisica della vita quotidiana dei cittadini».

E sul piano sociale?
«L'effetto più devastante è la disintegrazione delle famiglie, le quali, attraverso un crescente indebitamento, per alimentare la patologia del gioco, sia quello legale che illegale, in quanto, come è stato dimostrato, esiste una continuità tra gioco cosiddetto legale e gioco illegale, finiscono nel baratro dell'usura. Il gioco d'azzardo non affama e distrugge soltanto le persone, ma anche le famiglie e le aziende».

Come si è arrivati a questa situazione?
«Tra il 1998 e il 2012, la spesa delle famiglie italiane per il gioco è passata da 15,8 miliardi di euro a circa 90 miliardi nel 2012. E' una cifra sbalorditiva, che conferisce un vergognoso primato all'Italia, per fatturato in gioco, con una ricaduta sui bilanci domestici, in quanto, almeno la metà dei cittadini adulti italiani, è coinvolta nel gioco d'azzardo. Da qui, l'attrazione dei profitti da parte del mondo della illegalità, che trova il modo di violare gli stessi dispositivi di legge, in presenza di una scarsa e difficoltosa architettura dei controlli di Stato. Per cui, la criminalità organizzata, non solo gestisce direttamente, con metodi criminali, il gioco illegale, ma manipola, inquina e gestisce, indirettamente, anche il cosiddetto gioco legale».

E la politica in tutto questo?
«In poche parole, i cittadini italiani hanno subito dai governi degli ultimi quindici anni, una vera e propria truffa, in quanto lo spazio dell'illegalità, con l'espansione dei giochi, invece di restringersi, si è ulteriormente ampliato. La criminalità infiltra tutti i livelli di responsabilità dei giochi statali e, quindi, controlla il legale e l'illegale allo stesso modo, arrivando, persino, nelle commissioni e nelle aule parlamentari, nelle stanze dei ministeri e nelle anticamere dei ministri».

E le responsabilità?
«Nonostante le poche misure, che siamo riusciti a varare, nella XVI legislatura, la pubblicità del gioco d'azzardo, collegata alle grandi reti televisive, pubbliche e private, nonché alla carta stampata e al web, ha un carattere concentrazionario, legato a un sistema di corruzione, che investe la politica, le istituzioni, gli organi costituzionali, le regioni e gli enti locali, coinvolgendo funzionari pubblici e, non di rado, uomini delle forze dell'ordine. Preciso che più volte, anche su autorevoli giornali finanziari, è stata esaltata l'attività imprenditoriale, legata al gioco d'azzardo, come la terza attività d'impresa italiana, per fatturato».

Un suo impegno concreto in ambito culturale?
«Il mio impegno contro la piaga sociale del gioco d'azzardo si è concretizzato anche partecipando al film "Vivere alla grande", del giovane regista pugliese, Fabio Leli, presentato, in anteprima mondiale, il 13 agosto 2015, al Film Festival Locarno 2015».

Quali interventi auspicherebbe?
«Campagne di comunicazione su Tv, radio e internet per informare i cittadini sulla pericolosità del gioco d'azzardo e sulle nefaste conseguenze della malattia da gioco patologico, per le persone e per le famiglie di appartenenza».

E ai giovani cosa vuole dire?
«Preciso che la maggiore responsabilità di correggere questa situazione drammatica, comunque, non riguarda soltanto la politica e le istituzioni, ma anche i ragazze e ragazzi. È fondamentale che vi teniate lontani, non solo dall'uso degli stupefacenti, ma dalle sale da gioco, dalle slot machine e dai giochi d'azzardo online, per evitare la vostra rovina e quella delle vostre famiglie».

Gli incontri

Oggi al Dell'Aquila domani al Garrone

«La piaga sociale del gioco d'azzardo, una minaccia per le famiglie e per le giovani generazioni. Le gravi responsabilità della politica». Questo il tema dell'incontro che il professor Raffaele Lauro tratterrà questa mattina, venerdì 18 marzo dalle 9.30, con gli studenti dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, "Michele Dell'Aquila" di San Ferdinando di Puglia, diretto dal professor **Carmine Gissi**.
Inoltre domani il prefetto Raffaele Lauro sarà dalle 9.30 al «Nicola Garrone» di Barletta, diretto dal professor **Antonio Diviccaro**.
Entrambi i dirigenti scolastici hanno espresso soddisfazione per l'incontro formativo.

CONCESSIONARIA RENAULT RENAUTO E LA SUA RETE DI VENDITA:

MARINO AUTOMOBILI DAL 1953
marinoautomobili.it

RENAUTO
Viale Japigia, 180 - BARI - Tel. 080 2022375
S.S. 96 - MODUGNO - Tel. 080 5367602

AUTOPLANET
Via Trani, 25 - BARLETTA - Tel. 0883 334677
Via Fellini, 5 - GIOIA DEL COLLE - Tel. 080 9995482

DYNAMICAR
Via T. Castiglione, 1 - FOGGIA
Tel. 0881 583111

AUTODOC
S.S. 16 - MOLFETTA
Tel. 080 3348000